



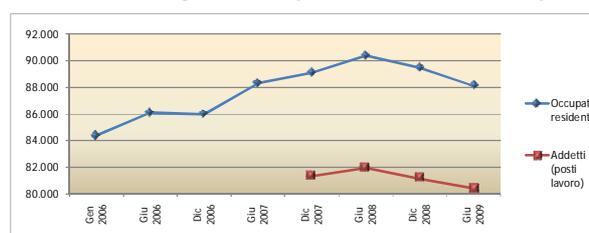
**PREMESSA.** I dati relativi al 1° trimestre 2010 (in alcuni casi ancora parziali) confermano il quadro negativo per l'occupazione a livello provinciale.

Alcuni segnali positivi registrati dalle rilevazioni della Camera di Commercio e riferiti ai livelli di produzione e agli ordinativi non si sono al momento tradotti in misura uguale sul fronte occupazionale che invece registra un ulteriore aggravamento a seguito di riduzione di personale in non poche imprese e di un ulteriore ricorso alla Cassa Integrazione e soprattutto a quella Straordinaria.

Se nel corso del 2009 il sistema economico provinciale ha "limitato i danni" in termini occupazionali, i segnali al momento rilevabili delineano per l'anno in corso una più accentuata caduta dei livelli di occupazione ed una consistente crescita del tasso di disoccupazione che – dal 4,5% calcolato dall'ISTAT per il 2009 – potrebbe oscillare tra il 6,5-7 per cento.

**ALCUNE CONSIDERAZIONI ANCORA SUL 2009.** Secondo i dati recentemente diffusi dall'ISTAT il numero di occupati residenti in provincia di Lecco è sceso da 150.800 a 149.300 unità con una flessione di 1.500 occupati di cui 700 di genere maschile e 800 di genere femminile. Il tasso di attività (15-64 anni) si è attestato nel 2009 al 69,5% con una flessione di 0,4 punti percentuali. Il tasso di occupazione è invece diminuito in misura più sensibile riducendosi dal 67,6% del 2008 al 66,3%. Ne consegue un aumento per il tasso di di-

**Evoluzione semestrale del numero di dipendenti residenti e degli addetti in provincia - TOTALE (solo imprese)**



Fonte: CCIAA Lecco-SMAIL

soccupazione che è salito nel corso del 2009 al 4,5% (rispetto al 3,2% calcolato per il 2008).

I dati ISTAT evidenziano un calo dell'occupazione prevalentemente concentrato sui lavoratori dipendenti (-1.400 unità), mentre è risultata marginale la flessione dei lavoratori autonomi e indipendenti (-100 unità). Sempre secondo l'ISTAT il calo più evidente riguarda il settore industriale (-3.000 unità), mentre rimane contenuta la tenuta dei livelli occupazionali nel settore agricolo (-100) e in quello dell'edilizia e delle costruzioni (-100); di contro è salito di 1.700 unità il numero di occupati nel settore dei servizi e della pubblica amministrazione (che come già anticipato nel precedente report ha mantenuto nel corso del 2009 i livelli occupazionali del 2008, intorno alle 13.000 persone impiegate).

### INDICE

Occupazione e mercato del lavoro nell'anno 2009 e nel 1° trimestre 2010	pag.	1-2
La provincia di Lecco e le dinamiche Regionali	pag.	3
Statistiche	pag.	4-5
Le criticità del mercato del lavoro e le evidenze della crisi occupazionale	pag.	6
L'occupazione straniera	pag.	7
La Pubblica Amministrazione regge alla crisi e mantiene i livelli occupazionali (seconda parte)	pag.	8

**Principali valori relativi all'occupazione della popolazione residente in provincia di Lecco**

		2008	2009	Variazione
Occupati	M	89.400	88.700	-700
	F	61.400	60.600	-800
	Tot	150.800	149.300	-1.500
Tasso di attività (15-64 anni)	M	79,9	79,6	-0,3
	F	59,4	59,0	-0,4
	Tot	69,9	69,5	-0,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	M	78,0	77,0	-1,0
	F	56,7	55,3	-1,4
	Tot	67,6	66,3	-1,3
Dipendenti	Tot	115.200	113.800	-1.400
Indipendenti	Tot	35.600	35.500	-100
Agricoltura	Tot	1.600	1.500	-100
Industria	Tot	67.300	64.300	-3.000
Costruzioni	Tot	11.100	11.000	-100
Servizi	Tot	81.800	83.500	1.700

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

## OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO NELL'ANNO 2009 E NEL 1° TRIMESTRE 2010

**I POSTI DI LAVORO NELLE UNITÀ LOCALI DELLA PROVINCIA DI LECCO.** I dati di fonte SMAIL (Sistema Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro) elaborati dalla Camera di Commercio di Lecco nell'ambito dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro (della Provincia e della Camera di Commercio di Lecco) ampliano il tradizionale campo di osservazione dei fenomeni occupazionali ed in particolare forniscono mensilmente gli stock occupazionali relativi alla popolazione residente e ai posti di lavoro presenti nelle imprese localizzate sul territorio provinciale con una disaggregazione per genere, settore di attività economica, classe d'età, tipologia contrattuale.

In aggiunta alle dinamiche relative al numero di dipendenti residenti in provincia è ora possibile disporre delle dinamiche relative agli addetti presenti nelle unità locali attive in provincia di Lecco (a partire dal mese di dicembre 2007). Questo dato permette, per la prima volta, di confrontare il numero di persone residenti in provincia e occupati con il numero di persone che lavorano nelle imprese della provincia (e non necessariamente residenti). Da questi dati – per ora ancora relativi al mese di giugno 2009 – si evince come i lavoratori dipendenti residenti siano quantitativamente maggiori rispetto ai posti di lavoro con una differenza intorno alle 7.500 unità. In entrambi i casi a partire dal giugno 2008 si registra una flessione in termini quantitativi leggermente più accentuata per gli occupati residenti che non per i posti di lavoro. Ciò sta a significare che i posti di lavoro offerti dalle imprese di Lecco e provincia sono diminuiti in minor misura rispetto agli occupati residenti.

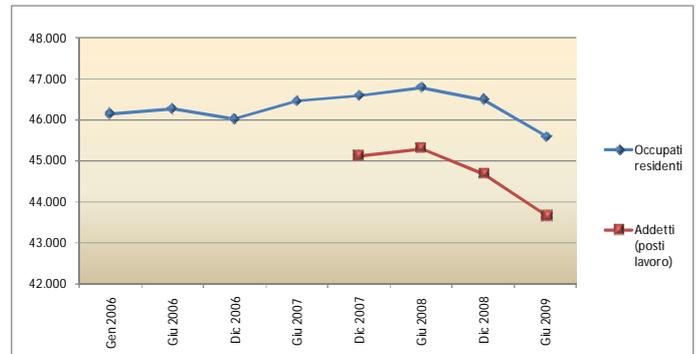
Questa dinamica è certamente spiegabile con l'elevato ricorso delle imprese locali alla Cassa Integrazione, sia quella Ordinaria che quella Straordinaria e pure alla CIG in deroga. Il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali ha quindi - almeno per il primo anno di crisi - contenuto la perdita di posti di lavoro sul territorio.

Questo dato complessivo presenta però alcune significative differenziazioni a livello di macrosettore di attività economica. Nel settore manifatturiero la flessione dei posti di lavoro si presenta più consistente rispetto agli occupati nell'industria residenti a Lecco, mentre la situazione si capovolge nel settore delle costruzioni con un numero di posti di lavoro - almeno fino a giugno 2009 - che subisce un ridimensionamento meno evidente rispetto ai residenti occupati nel settore stesso. Settore che nell'ultimo biennio ha attratto dall'esterno un discreto numero di lavoratori.

Un dato di particolare interesse è quello che si riferisce ai posti di lavoro nel settore dei servizi privati che nel primo anno di crisi non hanno subito flessioni, ma hanno anzi registrato un leggero incremento a fronte invece di una flessione degli occupati residenti nello stesso settore: in altri termini la crisi è risultata più negativa per i lavoratori lecchesi del settore terziario occupati in imprese al di fuori del territorio.

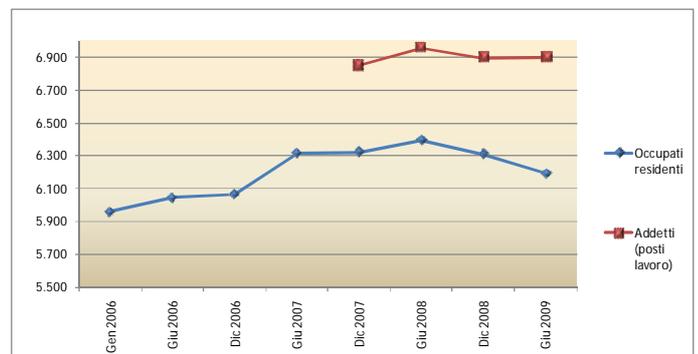
Nel settore terziario - e questo è un dato non positivo - i dati SMAIL evidenziano un considerevole gap tra posti di lavoro locali (29.500 unità) e popolazione occupata che a fine giugno 2009 superava di poco le 36.000 unità; una differenza che sottolinea la presenza di un consistente flusso di lavoratori del terziario che "lasciano" il territorio provinciale per lavorare in imprese di altre province (quella di Milano in primo luogo).

### Evoluzione semestrale del numero di dipendenti residenti e degli addetti in provincia - INDUSTRIA



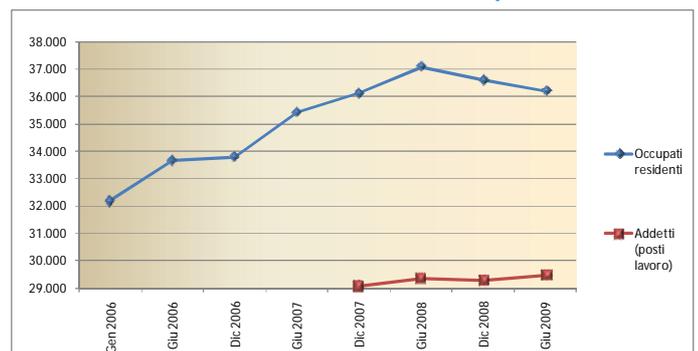
Fonte: CCIAA Lecco-SMAIL

### Evoluzione semestrale del numero di dipendenti residenti e degli addetti in provincia - COSTRUZIONI



Fonte: CCIAA Lecco-SMAIL

### Evoluzione semestrale del numero di dipendenti residenti e degli addetti in provincia - SERVIZI



Fonte: CCIAA Lecco-SMAIL

## LA PROVINCIA DI LECCO E LE DINAMICHE REGIONALI

Note poco positive per la provincia di Lecco all'interno del contesto regionale e nel confronto con le altre province lombarde. Il benchmark riferito ad alcuni indicatori relativi agli ammortizzatori sociali, ai tassi di partecipazione al lavoro e ai flussi sul mercato del lavoro colloca in molti casi la provincia di Lecco in posizioni peggiori rispetto alla media regionale e al di sotto dei valori di riferimento delle altre province lombarde.

**LECCO E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI.** Gli indicatori di riferimento riguardano la Cassa Integrazione; per quanto riguarda la variazione delle ore autorizzate nel 1° trimestre 2010 (rispetto al 1° trimestre 2009) la provincia di Lecco si colloca al 7° posto fra le province lombarde per incremento delle ore di Cassa Integrazione con un tasso di variazione però inferiore a quello medio regionale.

Decisamente migliore è invece la posizione della provincia di Lecco nel rapporto fra Cassa Integrazione Straordinaria/Ordinaria (autorizzata nel 1° trimestre 2010). Il valore dell'indice (0,54 a Lecco e 0,85 in regione), evidenzia come il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria – il più delle volte utilizzata per fronteggiare situazioni aziendali con elevata criticità – sia stato all'inizio 2010 meno diffuso rispetto a quanto successo a livello regionale (ben 7 province hanno un valore "più pesante" rispetto a Lecco).

**LECCO E I TASSI DI PARTECIPAZIONE AL LAVORO.** Con un tasso di disoccupazione pari al 4,5% - calcolato dall'ISTAT per il 2009 – Lecco perde la leadership fra le province di Lombardia, superata da Bergamo e Sondrio; il tasso di disoccupazione si mantiene comunque più basso rispetto al valore medio regionale (5,4%).

Più elevato – sempre rispetto a quello regionale – risulta il tasso di attività della popolazione residente in provincia: 54,8% a Lecco e 54,5% in Lombardia. Per tasso di attività Lecco si colloca al 4° posto fra le province lombarde, superata da Lodi, Milano e Mantova. La provincia di Lecco è invece 5° quanto a tasso di occupazione femminile che, pari al 41,7%, è di poco inferiore a quello medio regionale (41,9%), ma permette a Lecco di collocarsi nella parte alta del ranking provinciale e di migliorare le posizioni degli anni precedenti.

**LECCO E IL MERCATO DEL LAVORO.** Un primo valore di riferimento per il benchmark fra le province lombarde riguarda il numero di avviamenti nel 2009. Con una flessione (rispetto al 2008) degli avviamenti che supera il 34% Lecco si colloca all'8° posto tra le province lombarde e registra una riduzione degli avviamenti superiore al 5% rispetto a quella della regione nel suo complesso (-34,3% Lecco, -29,3% Lombardia).

I dati definitivi e riferiti a tutto il 2009 mostrano un leggero riequilibrio degli avviamenti sul territorio provinciale. Il numero di lavoratori residenti avviati in imprese della provincia sale da 58 (1° semestre 2009) a 60 su 100 a fronte di un 40% di avviati che hanno trovato impiego in altre province della regione. Ma la provincia di Lecco rimane (con Lodi e Pavia) quella meno in grado di offrire occasioni di lavoro ai propri residenti.

La provincia di Lecco nel 2009 perde la leadership (che ancora manteneva nella prima parte dell'anno e richiamata nel precedente report) per intensità di avviamenti nelle imprese industriali: con il 22,6% di lavoratori avviati in imprese industriali Lecco viene superata da Mantova (24,4%) e si colloca al 2° posto in Lombardia. La quota di inserimento di personale nell'industria è comunque nettamente superiore al valore medio regionale (13%).

## Indicatori relativi alla Cassa Integrazione Guadagni

	Ore cassa integraz.ordin.+straord. autorizz. nel 1°trim.2010 (su 1°trim. 2009 =100)	Rapporto ore CIGS/CIGO autorizzate nel 1° trim.2010	Ore di Cassa Integrazione in rapporto al monte-ore lavoro nelle imprese (1°trim.2010) (%)
Bergamo	508,0	0,423	7,39
Brescia	196,0	1,184	11,17
Como	466,1	0,879	13,30
Cremona	209,5	1,252	6,65
<b>Lecco</b>	<b>214,1</b>	<b>0,539</b>	<b>9,50</b>
Lodi	217,1	0,899	2,72
Mantova	239,2	1,674	3,51
Milano - Monza	416,1	0,850	3,90
Pavia	86,6	0,512	4,30
Sondrio	260,0	0,163	2,18
Varese	199,3	0,960	15,12
<b>LOMBARDIA</b>	<b>257,6</b>	<b>0,847</b>	<b>6,96</b>

Fonte: elaborazione dati INPS

## Tassi relativi alle Forze di Lavoro (2009)

	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione femminile
Bergamo	53,8	3,7	39,6
Brescia	54,5	5,3	40,1
Como	53,6	5,7	40,7
Cremona	53,0	5,5	39,0
<b>Lecco</b>	<b>54,8</b>	<b>4,5</b>	<b>41,7</b>
Lodi	56,4	5,4	44,1
Mantova	55,1	4,8	41,1
Milano-Monza	55,4	5,7	44,1
Pavia	53,1	5,5	41,9
Sondrio	54,3	4,4	43,0
Varese	52,4	6,3	38,7
<b>LOMBARDIA</b>	<b>54,5</b>	<b>5,4</b>	<b>41,9</b>

Fonte: ISTAT, indagini Forze di Lavoro

## Indicatori sui flussi di avviamenti di lavoratori

	Variazione % avviamenti 2009 su 2008	% avviamenti nell'industria su tot. avviamenti 2009	% residenti avviati in prov. (2009)
Bergamo	-35,9	21,3	71
Brescia	-35,8	22,3	78
Como	-26,8	14,1	70
Cremona	-27,5	22,1	65
<b>Lecco</b>	<b>-34,3</b>	<b>22,6</b>	<b>60</b>
Lodi	-27,6	13,3	48
Mantova	-33,0	24,4	71
Milano	-25,4	6,6	85
Monza-Brianza	-36,7	17,9	45
Pavia	-27,0	14,2	61
Sondrio	-22,3	12,2	84
Varese	-35,6	20,5	65
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-29,4</b>	<b>13,0</b>	<b>...</b>

Fonte: ARIFL

**Evoluzione del tasso di attività, del tasso di disoccupazione e della ripartizione settoriale degli occupati alle dipendenze e dei lavoratori autonomi**

Anno	Tasso di attività			Tasso di disoccup.			Occupati per settore (%)					Occup. per posiz. (%)	
	M	F	TOT	M	F	TOT	Agr.	Ind.	Cost.	Serv.	TOT.	Dip.	Indip.
2005	65,8	42,8	54,0	1,8	5,3	3,2	1,3	38,9	8,3	51,6	100,0	74,4	25,6
2006	66,1	43,6	54,6	2,0	5,0	3,2	1,4	40,0	8,4	50,2	100,0	76,8	23,2
2007	65,6	43,2	54,1	1,7	4,0	2,6	1,3	38,5	8,1	52,2	100,0	76,7	23,3
2008	66,1	44,7	55,2	2,3	4,5	3,2	1,1	37,3	7,4	54,2	100,0	76,4	23,6
2009	65,6	44,5	54,8	3,3	6,2	4,5	1,0	35,8	7,3	55,9	100,0	76,2	23,8

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

**Imprese attive per macrosettore di attività**

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1.2008	1.254	9.406	13.609	<b>24.269</b>
2.2008	1.261	9.433	13.661	<b>24.355</b>
3.2008	1.272	9.499	13.700	<b>24.471</b>
4.2008	1.279	9.474	13.712	<b>24.465</b>
1.2009	1.167	9.175	13.909	<b>24.251</b>
2.2009	1.179	9.185	14.006	<b>24.370</b>
3.2009	1.165	9.195	14.049	<b>24.409</b>
4.2009	1.156	9.111	14.022	<b>24.289</b>
1.2010	1.157	9.031	14.020	<b>24.208</b>

Fonte: Oss. Economico-Provinciale CCIAA Lecco

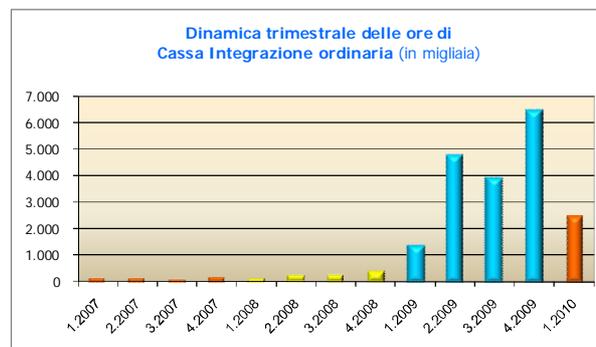
**Saldo avviamenti - cessazioni nell'industria e nei servizi**

Trimestre	Industria			Servizi		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
1	763	127	301	1.863	1.534	1.140
2	652	-402		911	-64	
3	-257	-513		1.582	1.080	
4	-1.073	-1.154		541	976	

Fonte: ARIFL - CRISP



Fonte: INPS



Fonte: INPS

**Dinamica indice di produzione e di occupazione nell'industria e nell'artigianato. (base 100= 1.2005)**

	industria		artigianato	
	produr	occupaz	produr	occup
1.2008	106,2	99,5	100,3	97,6
2.2008	110,4	100,0	102,3	97,7
3.2008	98,2	100,3	93,2	98,1
4.2008	101,8	100,0	92,7	96,9
1.2009	92,6	100,1	89,3	95,6
2.2009	97,6	99,4	89,7	94,2
3.2009	91,0	98,8	84,4	93,5
4.2009	97,4	97,6	83,2	91,4
1.2010	95,4	97,1	88,4	91,4

Fonte: Oss. Economico-Provinciale CCIAA Lecco

**Dinamica indice del volume d'affari e dell'occupazione nel commercio e nei servizi**

	commercio		servizi	
	valore affari	occupaz	valore affari	occupaz
1.2008	100,0	100,0	100,0	100,0
2.2008	100,3	98,9	98,6	99,7
3.2008	98,1	98,7	96,4	99,6
4.2008	100,6	99,8	94,9	99,7
1.2009	93,8	99,0	91,1	103,7
2.2009	93,0	100,3	89,3	102,4
3.2009	89,6	98,8	86,7	104,1
4.2009	92,0	99,0	88,0	104,8
1.2010	87,3	98,4	85,0	105,8

Fonte: Oss. Economico-Provinciale CCIAA Lecco

**Addetti dipendenti delle Unità Locali della provincia di Lecco**

Trimestre	Totale dipendenti imprese	Numero indice totale, dic2007 =100	di cui dipendenti interinali	di cui dipendenti industria	Numero indice industria, gen2-007 =100	di cui dipendenti costruzioni	Numero indice costruzioni, dic2007=100	di cui dipendenti servizi	Numero indice servizi, dic2007 =100
dic-07	81.322	100,0	1.714	45.102	100,0	6.849	100,0	29.062	100,0
giu-08	81.925	100,7	1.699	45.296	100,4	6.958	101,6	29.344	101,0
dic-08	81.180	99,8	1.208	44.682	99,1	6.897	100,7	29.265	100,7
giu-09	80.403	98,9	792	43.676	96,8	6.899	100,7	29.461	101,4
dic-09									

Fonte: CCAA Lecco - SMAIL

**Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese**

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
1.2008	581	250	303	706	292	387	-125	-42	-84
2.2008	430	168	239	398	161	225	32	7	14
3.2008	381	172	195	248	77	165	133	95	30
4.2008	393	159	215	391	156	226	2	3	-11
<b>totale</b>	<b>1785</b>	<b>749</b>	<b>952</b>	<b>1743</b>	<b>686</b>	<b>1003</b>	<b>42</b>	<b>63</b>	<b>-51</b>
1.2009	552	202	332	773	276	476	-221	-74	-144
2.2009	402	134	256	266	101	157	136	33	99
3.2009	308	81	215	270	72	183	38	9	32
4.2009	359	114	238	422	161	250	-63	-47	-12
<b>Totale</b>	<b>1621</b>	<b>531</b>	<b>1041</b>	<b>1731</b>	<b>610</b>	<b>1066</b>	<b>-110</b>	<b>-79</b>	<b>-25</b>
1.2010	540	163	355	658	255	403	-135	-92	-48
2.2010									

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: CCAA Lecco - Registro Imprese

**Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego**

	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessaz.		di cui cessazioni	
		tempo indet.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi	
Totale 2007	41.847	...	...	...	...	32.589	...	...	...	...
1.2008	12.513	...	...	...	...	9.779	...	...	...	...
2.2008	11.341	...	...	...	...	9.617	...	...	...	...
3.2008	11.223	...	...	...	...	9.936	...	...	...	...
4.2008	7.434	...	...	...	...	8.161	...	...	...	...
<b>Totale</b>	<b>42.511</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>37.493</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>
1.2009	7.796	2.381	2.910	2.788	4.896	6.045	1.774	2.573	3.362	
2.2009	5.615	1.666	2.468	1.652	3.904	6.017	1.357	1.986	3.968	
3.2009	6.862	1.501	3.761	1.512	5.291	6.230	1.643	2.127	4.035	
4.2009	7.674	1.850	3.292	2.184	5.436	8.070	2.593	3.510	4.460	
<b>Totale</b>	<b>27.947</b>	<b>7.398</b>	<b>12.431</b>	<b>8.136</b>	<b>19.527</b>	<b>26.362</b>	<b>7.367</b>	<b>10.196</b>	<b>15.825</b>	
1.2010	7.548	1.678	3.001	2.936	4.522	6.078	2.079	2.635	3.382	
2.2010										

Fonte: ARIFL - CRISP

## LE CRITICITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E LE EVIDENZE DELLA CRISI OCCUPAZIONALE

Come già sottolineato nel precedente Report n. 1, il dato più evidente della crisi che ha investito il sistema economico lecchese è rappresentato dall'esplosione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (nella fattispecie quella autorizzata, non essendo disponibili informazioni certe sulle ore di Cassa effettivamente utilizzate dalle imprese e che si può stimare tra il 50 e il 60%).

In provincia di Lecco l'ammontare complessivo delle ore autorizzate nel 1° trimestre 2010 (4,5 milioni di ore) è superiore a quello del corrispondente trimestre dell'anno precedente (1,9 milioni di ore). Meno consistente risulta l'incremento della CIG ordinaria (+82%), mentre la CIG straordinaria è risultata - sempre nel confronto trimestrale - superiore di 2,7 volte rispetto a quella autorizzata nel corso del 1° trimestre 2009. Un dato ulteriormente negativo che fotografa la profondità e l'estensione della crisi di molte imprese è rappresentato dall'aumento delle ore di Cassa Integrazione richieste non solo per le figure operaie, ma pure per quelle impiegatizie. Se nel 2008 l'87% delle ore si riferiva agli operai e solo il 13% agli impiegati, nel 2009 il peso percentuale della Cassa Integrazione relativa agli impiegati ha superato la soglia del 20%, per salire al 20,5% nel 1° trimestre 2010 (con un peso ancora maggiore - 24,5% - per la Cassa Integrazione Ordinaria). Per quanto ampiamente utilizzata la CIG ha solo in parte limitato gli effetti negativi in termini occupazionali. Secondo l'ISTAT le persone in cerca di occupazione in provincia di Lecco sono salite da 5.000 a 7.100 unità tra il 2008 e il 2009 (3.100 di genere maschile e 4.000 di genere femminile); in termini percentuali la crescita dei disoccupati è pari al 42%, più elevata per la componente maschile (48%) rispetto a quella femminile (38%).

#### Ripartizione % delle ore di Cassa Integrazione fra operai e impiegati

	2008	2009	1° trim. 2010
<b>Ordinaria</b>			
operai	88,5	78,3	75,5
impiegati	11,5	21,7	24,5
<b>Straordinaria</b>			
operai	84,3	88,0	86,7
impiegati	15,7	12,0	13,3
<b>Totale</b>			
operai	87,0	79,8	79,5
impiegati	13,0	20,2	20,5

Fonte: elaborazioni dati INPS

#### Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione

		2008	2009	Variazione
In cerca di occupazione	M	2.100	3.100	+1.000
	F	2.900	4.000	+1.100
	Tot	5.000	7.100	+2.100
Tasso di disoccupazione	M	2,3	3,3	+1,0
	F	4,5	6,2	+1,7
	Tot	3,2	4,5	+1,3

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

#### Imprese autorizzate alla CIG in deroga, lavoratori coinvolti e mesi autorizzati

	Totale imprese	di cui rinnovi e new concessioni	Lavoratori	Mesi autorizzati in complesso
dic.2007	21	...	91	325
dic.2008	135	...	435	1.763
sett.2009	750	...	3.494	12.800
dic.2009	1.104	416	4.996	17.045
mar.2010	345	285	1.643	4.756

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

Il tasso di disoccupazione in provincia di Lecco è salito dal 3,2 (2008) al 4,5% (2009); quello maschile attestandosi al 3,3% ha registrato il livello più alto dell'ultimo decennio, mentre il tasso di disoccupazione femminile è risultato pari al 6,2% (2009) registrando un incremento non marginale rispetto al livello raggiunto l'anno precedente (4,5%).

Per il mercato del lavoro un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla diffusione della "CIG in deroga" che nel 2009 era stata richiesta da oltre 1.100 imprese, valore decisamente superiore a quello registrato a fine 2008 (135 imprese).

Nel solo primo trimestre 2010, 345 imprese sono state autorizzate alla CIG in deroga (60 imprese hanno chiesto per la prima volta la CIG in deroga e ad altre 285 è stata rinnovata). I lavoratori interessati sfioravano le 1.650 unità, valore pari a un terzo rispetto al numero complessivo registrato in tutto il 2009.

Record di iscrizioni - nel 1° trimestre 2010 - anche il numero di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità a seguito della perdita del posto di lavoro. Questi ammontano a circa 550 unità (di cui circa il 67% uomini) registrando un incremento di circa 70 unità rispetto ai lavoratori entrati in mobilità nel corso del 1° trimestre 2009.

#### Dinamica trimestrale dei lavoratori in mobilità

Trimestre	Totale	di cui	
		Uomini	Donne
1.2008	362	...	...
2.2008	163	...	...
3.2008	168	...	...
4.2008	189	...	...
<b>Totale</b>	<b>882</b>	<b>455</b>	<b>427</b>
1.2009	471	237	234
2.2009	375	244	131
3.2009	309	185	124
4.2009	383	234	149
<b>Totale</b>	<b>1538</b>	<b>900</b>	<b>638</b>
1.2010	543	362	181

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

## L'OCCUPAZIONE STRANIERA

La presenza straniera in termini di popolazione residente in provincia di Lecco è pari, nel 2009, al 7,6% della popolazione totale in provincia. Ma il numero di occupati – secondo le statistiche disponibili – è più elevato e nei valori medi relativi al 2009 si attesta intorno al 10,7%. La quota di stranieri sul totale occupati dipendenti è salita dal 9,0% all'inizio del 2006 fino all'11,1% nell'estate 2008, per ridursi leggermente – per l'effetto della crisi economica – al 10,7% nell'estate del 2009.

La leggera flessione degli stranieri occupati è da addebitare in gran parte al minor numero di lavoratori con contratti a tempo determinato o con altre forme contrattuali flessibili che nel corso del 2009 non sono stati più riconfermati dalle imprese.

Nell'ultimo anno sono stati avviati nelle imprese della provincia oltre 6.500 lavoratori stranieri pari al 23,4% degli avviamenti complessivi, di cui il 52% uomini e il 48% donne. Il segmento più consistente degli avviati, in termini di classi di età, è rappresentato dai lavoratori con 25-34 anni (39%) e da quelli con 35-44 anni (31%). Sempre nel 2009 il 37% dei lavoratori stranieri è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, a fronte di un 33% a tempo determinato e di un 23% con un contratto di somministrazione (lavoro interinale).

## Quota % stranieri su totale occupati dipendenti

	2006	2007	2008	2009
Marzo	9,0	9,7	10,7	10,8
Giugno	9,2	10,1	11,1	10,7
Settembre	9,2	10,3	11,1	
Dicembre	9,3	10,4	10,9	

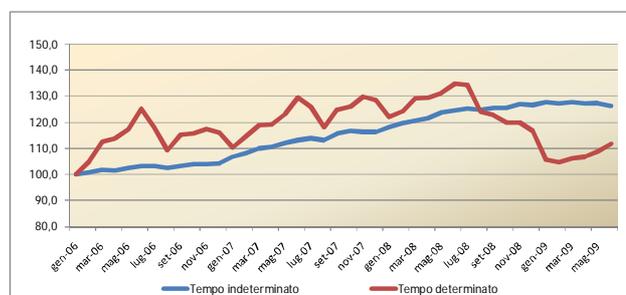
Fonte: CCIAA Lecco - SMAIL

## Caratteristiche degli avviamenti di personale straniero (2009)

Totale v.a.	6.535
M (% sul totale)	52
F	48
15-24 anni	17
25-34 "	39
35-44 "	31
45 e oltre	13
Tempo indeterminato (% sul totale)	37
Tempo determinato	33
Contr.somministraz.	23
Altre forme	7
Agricoltura (% sul totale)	1
Industria	23
Costruzioni	9
Servizi	39
Famiglie	28

Fonte: ARIFL-CRISP

## Dinamica mensile degli stranieri occupati per tipo di contratto. Numero indice (gen 2006=100)



Fonte: CCIAA Lecco - SMAIL

Il 23% degli avviati ha trovato occupazione nel settore industriale (con un 9% in quello delle costruzioni), mentre il 39% ha trovato collocazione nelle imprese dei servizi e ben il 28% nelle famiglie, la quasi totalità per la cura delle persone.

In crescita appare anche la quota di lavoratori stranieri che svolge un'attività autonoma e imprenditoriale. Nell'ultimo biennio i lavoratori autonomi extracomunitari sono cresciuti del 10,5%, mentre quelli stranieri, ma comunitari sono cresciuti del 5,5%; è questo un dato di particolare rilevanza se si considera che i lavoratori autonomi italiani - nello stesso periodo - sono scesi di circa il 2%.

Secondo i dati dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Lecco alla fine del 1° trimestre 2010 gli imprenditori stranieri rappresentano il 4,1% del numero complessivo degli imprenditori lecchesi.

## Dinamica degli imprenditori comunitari ed extracomunitari

	valori assoluti		numeri indice	
	comunitari	extracomunitari	comunitari	extracomunitari
01.2008	439	1.191	100,0	100,0
02.2008	461	1.236	105,0	103,8
03.2008	479	1.253	109,1	105,2
04.2008	489	1.273	111,4	106,9
01.2009	483	1.263	110,0	106,0
02.2009	482	1.272	109,8	106,8
03.2009	472	1.294	107,5	108,6
04.2009	465	1.292	105,9	108,5
01.2010	463	1.316	105,5	110,5

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

I dati completi sulla consistenza del personale in tutti i comparti della Pubblica Amministrazione – istruzione, sanità, enti locali ed enti centrali – confermano il quadro positivo per il 2009 dell'occupazione nel settore pubblico (risultato già anticipato nel precedente report in base ai primi dati disponibili).

Nel 2009 i posti di lavoro nella Pubblica Amministrazione (nonostante le limitazioni alla spesa pubblica e i vincoli posti alle assunzioni) hanno registrato, rispetto all'anno precedente, una marginale flessione pari allo 0,3%.

Come già sottolineato il dato è estremamente positivo, per la Provincia di Lecco, in un contesto di flessione occupazionale diffusa nella quasi totalità dei settori produttivi e in molti settori dei servizi. La Pubblica Amministrazione ha garantito inoltre flussi di entrata e stabilità occupazionale per numerose figure professionali di media ed elevata qualificazione.

A fine 2009 nell'intero settore della P.A. si sono registrate 12.940 unità impiegate (-40 sul 2008), di cui 11.080, pari all'85,6%, a tempo indeterminato e altre 1.860 (14,4%) a tempo determinato, in gran parte (1.450) concentrate nel comparto della scuola. Comparto quest'ultimo che raggruppa il 41,3% dei posti di lavoro in complesso nella Pubblica Amministrazione e che ha segnato nel corso dell'ultimo anno un leggero incremento (ma per il prossimo anno scolastico - anche per l'avvio del processo di riorganizzazione del sistema scolastico – è molto probabile una flessione nell'ordine dell'1-2%).

Altrettanto significativo, per la consistenza di personale all'interno della P.A. è il comparto sanitario: a fine dicembre 2009 l'occupazione nell'Azienda Ospedaliera di Lecco (con le unità operative di Lecco, Merate, Bellano) ha sfiorato le 2.700 unità, con oltre 500 medici ed altri dirigenti amministrativi. L'incremento fra il 2008 e il 2009 è stato pari a 20 unità (poco meno dell'1%); ma pur sempre significativo in una fase delicata di riorganizzazione e di contenimento delle spese sanitarie.

#### Consistenza e dinamica del personale nei principali enti/aziende della P.A.

	31.12.2008	31.12.2009
Provincia di Lecco	257	273
Comune di Lecco	345	358
ASL di Lecco	557	549
Az.Osp.Ospedale di Lecco	1.795	1.809
" " (sede di Merate)	763	768
" " (sede di Bellano)	121	122
Sc.infanzia, primaria, sec. 1° grado	3.687	3.682
Sc.secondaria 2° grado	1.605	1.620
<b>Totale</b>	<b>9.130</b>	<b>9.181</b>

Fonte: Enti vari

Sempre a fine anno si registra una lieve flessione occupazionale nell'ASL di Lecco (-1,5%). In complesso il comparto sanitario nel 2009 mantiene però i posti di lavoro del 2008 e con oltre 3.400 unità impiegate pesa per il 26,5% all'interno del sistema pubblico).

Risulta marginale il saldo negativo nel 2009 per il comparto degli Enti Locali (Comuni, Province, Comunità Montane, sede regionale di Lecco): -30 occupati per uno stock complessivo di 2.290 posti di lavoro a fine 2009 (che rappresentano il 17,7% nel comparto della P.A.); e ciò nonostante nel Comune di Lecco il personale impiegato sia cresciuto del 3,3% (a 360 unità) e pure sia aumentato all'interno della Provincia di Lecco (+5,5%, con uno stock a fine 2009 superiore alle 270 unità).

Meno posti di lavoro si osservano anche nel comparto rappresentato dalle sedi provinciali e locali degli enti centrali e dei ministeri: meno 1 per cento nel 2009 per 1.870 unità a fine anno.

Da registrare infine la netta prevalenza di personale femminile con una quota pari a circa il 78% dell'occupazione complessiva e prevalente in tutti i comparti della P.A., con un'ampia presenza soprattutto nel sistema scuola.

#### Consistenza e dinamica del personale per comparto nella Pubblica Amministrazione

	31.12.2007			31.12.2008			31.12.2009 (stima)		
	T.indet.	T.determ.	TOTALE	T.indet.	T.determ.	TOTALE	T.indet.	T.determ.	TOTALE
Enti locali	2.060	290	2.350	2.050	270	2.320	2.070	220	2.290
Scuola e Università	4.030	1.290	5.320	3.970	1.370	5.340	3.900	1.450	5.350
Servizio Sanitario Nazionale	3.300	200	3.500	3.250	180	3.430	3.270	160	3.430
Ministeri ed altri comparti	1.880	40	1.920	1.850	40	1.890	1.840	30	1.870
<b>TOTALE</b>	<b>11.270</b>	<b>1.820</b>	<b>13.090</b>	<b>11.120</b>	<b>1.860</b>	<b>12.980</b>	<b>11.080</b>	<b>1.860</b>	<b>12.940</b>

Fonte: elaborazioni gruppo CLAS su dati RGS

Elaborazione dati e redazione a cura di

Gruppo CLAS

